

# Una Parola che unisce una famiglia di famiglie

## Genitori e catechisti ripartono insieme dalle letture proprie del tempo liturgico

Si chiude un anno liturgico, se ne apre uno nuovo. Il tempo della liturgia accompagna la ripresa del catechismo, pur attraverso modalità un po' diverse dal solito. Con la prima domenica di Avvento, infatti, **la diocesi avvia un percorso di conoscenza e approfondimento della fede attraverso i misteri di Gesù Cristo proposti dall'anno liturgico.**

Lo fa attraverso un **sussidio messo a punto dall'Ufficio catechistico diocesano** guidato da suor Giovanna Cheli e presentato lunedì 15 novembre in un incontro online decisamente affollato, saturato di ospiti - genitori e catechisti - e per questo rilanciato anche sulla pagina Facebook dei catechisti della diocesi.

«Una serata molto bella e interessante — commenta **Anna Maria Abbatantuoni della parrocchia di Ponte di Serravalle**. Abbiamo preso in Considerazione il brano del vangelo di Marco che apre l'Avvento (Mc 13,33-37), e che ci invita ad entrare con questa affermazione: “fate attenzione” - “vegliate”. Gesù ci vuole vigili, attenti, ci vuole in ascolto della sua Parola. Il mondo infatti ha bisogno sempre più di testimoni e non di maestri». Catechisti e genitori sono i testimoni di riferimento per le generazioni più giovani. Da loro e con loro i ragazzi della Comunione e della Cresima si affacciano al mondo della fede. Coinvolgere e valorizzare il ruolo dei genitori era anche l'obiettivo dell'incontro online di lunedì scorso.

«Un incontro — scrive **Paolo, genitore e catechista della parrocchia di Tizzana** — per entrare ancor di più nella Catechesi, nella conoscenza della Parola di vita, per camminare insieme ai ragazzi verso la conoscenza degli insegnamenti di Gesù attraverso la lettura e il commento dei brani evangelici e poi provare a metter in pratica la sua Parola, con tenacia».

La proposta di quest'anno punta particolarmente a **valorizzare i testi suggeriti**

**dalla liturgia domenicale dell'anno A**, per coglierne «un nettare prezioso» e ricordarsi che il Signore, «è sempre presente fra noi, è vivo». Quest'anno la Chiesa segue la pista tracciata dal Vangelo di Marco che il sussidio accompagna con **un commento e alcune proposte di attività e domande per i ragazzi che si preparano alla Comunione e alla Cresima**. Dalla Scrittura nasce anche un impegno concreto per catechisti e genitori: «Ci siamo fatti anche una promessa, tutti insieme, — spiega Anna Maria — da sperimentare su di noi in primis, e poi da fare con i ragazzi del catechismo.

Ogni sera, prima di andare a dormire, dedicarci un po' di tempo per noi, o anche per i nostri figli. Riflettere sul nostro oggi, sulla nostra vita... oggi. Lasciar andar via con la leggerezza di un soffio, tutto quello che non è stato da noi gradito e tenere soltanto quello che più è rimasto dentro di noi e ci ha reso felici, seppur per un istante».

(da "La Vita" del 22/11/2020)

SCARICA IL SUSSIDIO

## Vieni Signore Gesù!

Gesù viene nella nostra vita, ogni giorno- Natale del Signore

Carissimi Catechisti e Genitori

Inizia il ciclo dell'anno liturgico (Anno B, nel quale leggiamo prevalentemente il vangelo di Mc), cioè il tempo in cui la chiesa attraverso la liturgia della Parola della domenica ci invita a ripercorrere tutta la vita di Gesù. Una bella pensata della liturgia domenicale che ci permette non solo di nutrirci settimanalmente di Gesù, nel suo corpo e nel suo sangue, ma con la sua Parola. Gesù ci parla, sì. Nel Vangelo Gesù parla con noi e noi possiamo parlare con lui e di lui. Nel Vangelo la sua presenza è viva e se la ascoltiamo nella comunità cristiana le sue Parole apriranno una breccia nel cuore e ci rafforzano, ci riempiono di speranza, ci spingono al bene e alla gioia, ci spronano nelle incertezze e ci donano gli amici, perché la sua Parola crea un legame tra noi e ci rende famiglia di famiglie.

Con il tempo di avvento ci prepariamo alla venuta di Gesù: non una commemorazione che lascia il tempo che trova, nemmeno una cartolina piena di ninnoi natalizi. Preparaci alla venuta di Gesù, ascoltare come lo attendeva Israele (in Giovanni Battista), come lo attese Maria significa ricordare a noi stessi che la sua venuta non è solo una storia passata, avvenuta 2000 anni fa, ma una storia attuale ed anche futura. Noi attendiamo la sua venuta ogni giorno e lui ogni giorno nasce per noi e con noi, se apriamo con fiducia il nostro cuore a lui. È un'occasione importante per capire che la fede non è una fantasia, né una dottrina, ma un'esperienza d'incontro con lui che non è morto, ma vivo tra noi. Se noi facciamo esperienza di questa vicinanza, a piccoli passi, possiamo trasmetterla ai ragazzi camminando con loro. La prima domenica di avvento ci invita ad un atteggiamento quello della vigilanza, dell'attenzione: Dio non parla urlando, non ama il chiasso. Bisogna attendere con attenzione e in modo attivo, ponendo attenzione alla vita, ai desideri veri, all'autenticità delle relazioni. La seconda domenica ci concentreremo sulla figura di Giovanni Battista un bel personaggio che ci insegna a desiderare l'incontro con Gesù, a desiderare che venga nella vita e ci insegna anche che il miglior modo per alimentare questo desiderio è quello di comunicarlo agli altri, mettendoli sugli attenti per la sorpresa della sua venuta; in realtà si parla di Giovanni Battista anche nella terza domenica, ma noi concentriamo la nostra riflessione su lui nella seconda tappa per dedicare la terza tappa a Maria. La sequenza è cronologica: prima viene Giovanni Battista e poi Maria. Anche la figura di Maria ritorna nel tempo di Avvento per due volte: per la festa dell'Immacolata concezione di Gesù (8 dicembre) e nella quarta domenica di Avvento. Maria ci dona Gesù attraverso il suo sì, il primo passo di Gesù verso di Noi e nostro verso di lui (in Maria). La quarta tappa del percorso la dedichiamo al brano del giorno di Natale per poter avere un momento di preparazione prossima a questa festa. Il Natale è festa di gioia e di famiglia ed anche festa di Dio che ci ama da vicino, viene tra noi, si fa uno di noi, ci capisce, ci parla, ci ascolta, ci accompagna, ci è vicino nei momenti belli e in quelli difficili.

La quinta tappa è pensata per il tempo delle vacanze di Natale. Vorremmo invitare i Catechisti e i genitori a non sprecare questo tempo libero. Il Catechismo non è un percorso scolastico ed è bene che continui, magari con incontri ricchi di gioia e di festa. Il contenuto della quinta tappa fa leva su due feste del tempo di Natale: i magi che vanno a vedere Gesù (Epifania, cioè manifestazione) e il Battesimo di Gesù. Quest'ultima festività liturgica ci fa fare un balzo da Gesù bambino a Gesù adulto: è il momento in cui Gesù capisce di essere vero uomo e vero Dio, sente nella sua persona umana di avere un amore grande, infinito quanto Dio. Tutta la sua vita terrena sarà una progressiva scoperta e manifestazione di questa rivelazione. La festa del Battesimo del Signore sta a cavallo tra il tempo di Natale e l'inizio del tempo ordinario. Preghiamo insistentemente in questo tempo: Vieni Signore Gesù in noi e nei nostri bambini e ragazzi!